

## RUSH

**Regia:** Ron Howard - **Sceneggiatura:** Peter Morgan - **Fotografia:** Anthony Dod Mantle - **Musica:** Hans Zimmer - **Interpreti:** Chris Hemsworth, Daniel Bruehl, Olivia Wilde, Christian McKay, Pierfrancesco Favino, Natalie Dormer, Alexandra Maria Lara, James Michael Rankin, Jensen Freeman - USA 2013, 123', 01 Distribution.

*A metà degli anni Settanta, gli appassionati di Formula 1 assistono a un acceso duello per la conquista del titolo mondiale. James Hunt, affascinante come una rockstar, si ritrova a fronteggiare il suo rivale di sempre, Niki Lauda, più umile, conservatore e schivo nei confronti della vita mondana...*

Il fuoco del racconto è puntato sul leggendario campionato del 1976, quello in cui Lauda rischiò la vita e Hunt ebbe l'occasione di arrivare al suo primo, e unico, titolo mondiale. Ma prima di arrivare alle piste della massima serie, Ron Howard ci fa fare un passo indietro, e ci racconta i sei anni precedenti che hanno visto i due cominciare a scontrarsi, offendersi, attaccarsi e alla fine a stimarsi sulle piste della Formula 3. Due vite a confronto, due uomini agli antipodi eppure due personaggi che per brevissimo tempo hanno dato l'uno all'altro forza, energia e voglia di spingersi ai limiti, pur con tutte le differenze che li caratterizzano. (...) A guidare dai box la gara, è il caso di dirlo, c'è Howard, regista che ha attraversato diversi generi, non tutti con grandi risultati, ma che con *Rush* realizza un film capolavoro: l'emozione della pista, la sofferenza della vita privata, la voglia di vincere e la vicinanza costante della morte ci fanno entrare in due esistenze parallele e opposte, che arrivano a toccarsi nel profondo. La narrazione procede su due binari diversi e di volta in volta passiamo da una parte all'altra, da Hunt a Lauda, sempre accompagnati da un linguaggio che ci fa entrare nella gara, letteralmente, con dettagli dei motori che rombono e che aumentano il ritmo di un film che a tratti assume i toni di un thriller, mentre si aspetta l'inevitabile. (Chiara Guida, [www.cinefilos.it](http://www.cinefilos.it))

Centrale nel film è il ritratto a specchio di due uomini che, nonostante rivalità e differenze, si riconoscono nel comune fuoco che li consuma: forse più forte che la frenesia di vincere è l'azzardo di giocare una scommessa con la morte. Il tutto emerge con finezza nell'impeccabile sceneggiatura di Peter Morgan, ma la regia di Howard non è da meno. Senza neppure spendere troppi soldi, la rievocazione d'epoca è vivida e le scene delle corse possiedono una suggestione pittorica che rende speciale la loro spettacolarità. I collaboratori (fotografia, costumi, musica, montaggio) andrebbero citati tutti, e quanto agli eccellenti interpreti, Chris Hemsworth sorprende per la finezza di sfumature con cui impersona Hunt; Daniele Bruhl si mimetizza nel corrosivo Lauda conferendogli un sottile, sotterraneo fascino. (Alessandra Levantesi, La Stampa)

La storia è bella e popolare, i dialoghi interessanti e acuti, le riprese spettacolari e gli attori sono formidabili. Nessuna sorpresa per la prova da Oscar di Daniel Bruhl, il cui talento si era rivelato nel bellissimo *Goodbye Lenin*, nei panni ora di Lauda. Una piacevole scoperta è invece la qualità di attore dell'australiano Chris Hemsworth (Hunt) che ricordavamo più che altro roteare martelli giganti svestito da dio vikingo. Sono notevolissime le due attrici protagoniste, la rumena Alexandra Maria Lara e Olivia Wilde. (Curzio Maltese, La Repubblica)